

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2015/16

RAV Scuola - TRIC803002

I.C. ARRONE "G.FANCIULLI"

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2014-2015	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
TRIC803002	Medio - Basso
TREE803014	
V A	Medio - Basso
V B	Basso
TREE803025	
V 1	Medio - Basso
TREE803036	
V A	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRIC803002	0.0	0.7	0.7	0.8

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRIC803002	0.0	0.8	0.4	0.7

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2014-2015				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	UMBRIA (%)	Centro (%)	ITALIA (%)
TRIC803002	0.0	0.9	1.1	0.7

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di un alto numero di alunni stranieri (15,5%) e/o con un genitore non italiano, fornisce un'opportunità di scambio culturale e la messa in campo di buone pratiche per l'inclusione e per attività sull'identità e l'appartenenza. Questo porta anche alla collaborazione con varie agenzie educative, al fine di promuovere la conoscenza reciproca con altre culture e la riflessione su come praticare la risoluzione pacifica dei conflitti.	Il contesto socio-culturale degli studenti medio-basso e una percentuale di stranieri (15,5% c/a, anche se di seconda generazione) maggiore rispetto ai dati regionali (11,1%) determinano il permanere di difficoltà linguistiche: gli alunni utilizzano un linguaggio povero lessicalmente e faticano nella codifica e decodifica dei testi più complessi. Si rilevano alcuni fenomeni di disagio sociale e familiare.

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.8
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		Lombardia	7.8
		Piemonte	10.2
		Valle D'Aosta	8.8
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.3
		Veneto	7
	Centro		10.6
		Lazio	11.8
		Marche	9.9
		Toscana	9.1
		Umbria	10.4
	Sud e Isole		19.3
		Abruzzo	12.6
		Basilicata	13.6
		Campania	19.7
		Calabria	22.9
		Molise	14.3
		Puglia	19.6
		Sardegna	17.3
		Sicilia	21.3

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2015 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.7
		Lombardia	11.5
		Piemonte	9.6
		Valle D'Aosta	7
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.3
	Centro		10.5
		Lazio	10.8
		Marche	9.3
		Toscana	10.5
		Umbria	11
	Sud e Isole		3.6
		Abruzzo	6.4
		Basilicata	3.1
		Campania	3.7
		Calabria	4.6
		Molise	3.4
		Puglia	2.8
		Sardegna	2.7
		Sicilia	3.4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual è il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e più in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è ricco di testimonianze storico-artistiche, di siti di interesse naturalistico e di luoghi che hanno un potenziale educativo ed economico (siti longobardi, miniera di Buonacquisto, Museo dell'Appennino di Polino, cascata delle Marmore...); tali risorse ambientali richiamano turismo anche scolastico, per il quale l'IC può avere parte attiva.</p> <p>Gli EE.LL. supportano la scuola fornendo una serie di servizi essenziali (mensa e trasporto) e socio-assistenziali, e partecipano all'attività progettuale su temi multiculturali e ambientali e sul supporto a situazioni di disagio.</p> <p>Nel territorio esistono alcune associazioni e realtà culturali, ricreative e sportive, con le quali la scuola intrattiene relazioni a vario titolo.</p> <p>Una piccola quota di volontari, sia individualmente sia tramite associazioni sportive e culturali, interviene in attività di supporto all'offerta formativa.</p>	<p>Il contesto socio-economico-culturale è medio-basso; la disoccupazione femminile è rilevante e le posizioni occupazionali sono basse e medio/basse; sono in aumento le famiglie in cui entrambi i genitori sono disoccupati: la presenza di una percentuale di famiglie economicamente svantaggiate più che doppia rispetto ai dati regionali determina una scarsa partecipazione finanziaria dei genitori alle attività scolastiche (contributo volontario medio €5,28, meno della metà del dato regionale). Parallelamente, anche le risorse economiche provenienti dagli EE.LL. sono scarse, quindi la scuola sostiene le proprie attività progettuali quasi esclusivamente con i fondi statali o regionali.</p> <p>A tale povertà materiale si affianca una povertà culturale, visto l'esiguo numero di biblioteche e luoghi sani di aggregazione giovanile; si assiste ad una progressiva perdita delle tradizioni e della cultura contadina del territorio.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Finanziamenti assegnati dallo Stato

Istituto:TRIC803002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionamento generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	0,00	80.147,00	2.618.043,00	172.040,00	51.676,00	2.921.906,00

Istituto:TRIC803002 Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) A.S. 2014-2015									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionamento generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	0,0	2,7	89,6	5,9	1,8	100,0

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	0	8,9	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	79,2	73,3	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	20,8	17,8	21,4
Situazione della scuola: TRIC803002	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	91,7	78,2	77,5
	Totale adeguamento	8,3	21,8	22,4
Situazione della scuola: TRIC803002		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli edifici scolastici sono stati recentemente ristrutturati ed adeguati alle norme di sicurezza edilizia. Le sedi sono tutte raggiungibili con facilità e hanno zone di parcheggio.</p> <p>Gli strumenti informatici sono diffusi in modo omogeneo: tutti i plessi di scuola primaria e secondaria di I grado sono forniti di LIM in numero proporzionale al numero degli alunni; più dell'80% delle classi è dotata di computer; 2 plessi su 3 di scuola dell'infanzia hanno un computer in dotazione; il collegamento internet è attivo ovunque.</p>	<p>La quasi totalità delle risorse economiche dell'istituto proviene dallo Stato, il contributo delle famiglie è irrisorio. Il contributo degli EE.LL. non è spesso erogato in modo diretto alla scuola, ma attraverso servizi o patrocini su progetti (in questi casi la somma è comunque molto bassa e viene utilizzata per le prestazioni di esperti che forniscono la loro opera in progetti legati al POF).</p> <p>Le certificazioni riguardanti la sicurezza degli edifici sono solo parzialmente rilasciate dagli EE.LL. e il superamento delle barriere architettoniche non è del tutto adeguato. La manutenzione della strumentazione informatica (LIM, Notebook e PC) è spesso gestita dagli insegnanti più capaci, solo nei casi più complessi si ricorre ad un tecnico esterno. La gestione della rete internet e della manutenzione hardware è affidata ad una ditta esterna.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:TRIC803002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
TRIC803002	49	79,0	13	21,0	100,0
- Benchmark*					
TERNI	2.516	83,0	514	17,0	100,0
UMBRIA	10.700	85,7	1.779	14,3	100,0
ITALIA	679.419	86,1	109.359	13,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:TRIC803002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2015-2016									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
TRIC803002	1	2,0	15	30,6	11	22,4	22	44,9	100,0
- Benchmark*									
TERNI	65	2,6	491	19,5	982	39,0	978	38,9	100,0
UMBRIA	344	3,2	2.356	21,9	4.008	37,3	4.030	37,5	100,0
ITALIA	17.879	2,5	145.510	20,7	265.019	37,8	272.919	38,9	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:TRIC803002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TRIC803002	25,0	75,0	100,0

Istituto:TRIC803002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TRIC803002	29,4	70,6	100,0

Istituto:TRIC803002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
TRIC803002	92,9	7,1	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:TRIC803002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TRIC803002	10	21,7	11	23,9	13	28,3	12	26,1
- Benchmark*								
TERNI	571	24,1	571	24,1	497	21,0	731	30,8
UMBRIA	2.519	24,9	2.517	24,9	1.909	18,9	3.173	31,4
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2015-2016										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
TERNI	32	72,7	-	0,0	11	25,0	1	2,3	-	0,0
UMBRIA	134	83,2	-	0,0	22	13,7	5	3,1	-	0,0
ITALIA	7.861	79,6	189	1,9	1.755	17,8	73	0,7	-	0,0

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	4,2	5,9	10,9
	Da 2 a 3 anni	20,8	30,7	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	75	63,4	67,7
Situazione della scuola: TRIC803002	Da 2 a 3 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,7	29,7	27,3
	Da 2 a 3 anni	41,7	37,6	34,6
	Da 4 a 5 anni	0	3	8,8
	Più di 5 anni	41,7	29,7	29,3
Situazione della scuola: TRIC803002		Da 2 a 3 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'89,3% dei docenti è occupato a tempo indeterminato, dato maggiore rispetto al campione di riferimento, e più di 1/4 dei docenti di scuola primaria e dell'infanzia sono in possesso di un diploma di laurea.</p> <p>La maggior parte del corpo docente si dedica alle attività educativo-formative e/o organizzative indipendentemente dal riscontro economico e un buon gruppo di docenti è interessato all'aggiornamento professionale (20,1%) e all'innovazione.</p> <p>La percentuale più alta rispetto ai dati di riferimento di docenti con età superiore ai 55 anni (44%) non è sempre sinonimo di immobilismo: infatti un gruppo di docenti di questa fascia d'età è particolarmente attivo, ha un'ottima preparazione professionale, è interessato alla formazione e diffonde buone pratiche educative.</p> <p>Il D.S. ha avuto un incarico stabile per 3 anni ed ha lavorato per ottimizzare le risorse presenti.</p>	<p>La stabilità oltre i 6 anni del corpo docente con contratto a tempo indeterminato è più bassa rispetto ai dati di riferimento, essa si attesta infatti per la maggior parte tra i 2 e i 5 anni di permanenza (34,8%). Questo determina una continuità nel ciclo di scuola, ma non nell'istituto, dove il ricambio dei docenti, in particolare di quelli a tempo determinato e di alcune discipline (prima fra tutte il sostegno), è abbastanza frequente.</p> <p>Tra i docenti a tempo indeterminato il 44% ha più di 55 anni; alcuni di questi non sono interessati all'aggiornamento professionale e all'innovazione.</p> <p>La partecipazione del corpo docente alla formazione è più bassa rispetto al dato regionale (20,1% rispetto al 26,1%); i corsi di formazione promossi vengono svolti prevalentemente dal medesimo gruppo di docenti.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2013/14					Anno scolastico 2014/15				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC803002	100,0	97,7	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
TERNI	99,7	99,7	100,0	100,0	99,7	94,0	94,8	94,4	94,3	94,6
UMBRIA	99,3	99,2	99,5	99,3	99,3	92,6	93,2	93,9	93,7	93,8
Italia	97,8	98,2	98,4	98,5	98,3	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2013/14		Anno scolastico 2014/15	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
TRIC803002	92,5	93,9	94,7	90,0
- Benchmark*				
TERNI	95,6	97,6	94,2	94,0
UMBRIA	95,3	96,3	94,1	94,3
Italia	93,2	93,7	93,6	94,0

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame												
	Anno scolastico 2013/14						Anno scolastico 2014/15					
	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
TRIC803002	21,2	26,9	23,1	21,2	5,8	1,9	6,8	31,8	20,5	27,3	6,8	6,8
- Benchmark*												
TERNI	21,9	27,3	24,6	17,9	4,9	3,4	20,1	25,5	25,1	19,7	5,0	4,6
UMBRIA	23,7	27,1	22,7	18,0	4,5	3,9	22,2	25,9	23,6	18,7	5,1	4,5
ITALIA	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5	25,3	27,0	22,4	16,4	5,9	3,1

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC803002	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
TERNI	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
UMBRIA	0,1	0,0	0,1	0,0	0,0
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC803002	0,0	1,9	0,0
- Benchmark*			
TERNI	0,0	0,1	0,2
UMBRIA	0,1	0,2	0,4
Italia	0,3	0,5	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC803002	4,4	3,6	10,5	3,2	0,0
- Benchmark*					
TERNI	1,6	1,1	1,7	0,7	1,2
UMBRIA	1,3	1,0	1,4	1,0	1,0
Italia	1,7	1,4	1,3	1,2	0,9

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC803002	0,0	2,0	2,1
- Benchmark*			
TERNI	0,9	0,6	1,4
UMBRIA	1,1	1,0	1,4
Italia	1,7	1,5	1,1

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
TRIC803002	6,0	4,9	10,6	5,9	2,0
- Benchmark*					
TERNI	2,2	2,4	2,4	2,2	1,7
UMBRIA	2,2	1,9	2,1	2,1	1,3
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2014/15 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
TRIC803002	1,7	5,6	4,0
- Benchmark*			
TERNI	1,5	1,8	1,8
UMBRIA	1,5	1,6	1,6
Italia	1,9	1,8	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria la totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva (tranne rare eccezioni), mentre nella scuola sec. di I grado la percentuale degli ammessi è più bassa rispetto al dato di riferimento in modo omogeneo in tutti gli anni di corso. All'esame di Stato gli studenti hanno rendimenti più alti: la percentuale dei voti da 6 a 8 dei diplomati è più bassa rispetto ai dati di riferimento, mentre è più alta la percentuale di studenti diplomati con voto 9 e 10. I due dati a confronto (ammissione alla classe successiva e rendimento all'esame di Stato) possono far intendere che il percorso scolastico tende a migliorare il percorso formativo.	E' presente un'evidente differenza tra la scuola primaria e la scuola secondaria di I grado per quanto riguarda le ammissioni alla classe successiva e la valutazione: nella primaria la quasi totalità degli alunni viene ammessa alla classe successiva, mentre nella scuola sec. la percentuale degli ammessi è più bassa rispetto al benchmark; la valutazione disciplinare nella scuola primaria è più alta di circa 1 punto rispetto alla valutazione della scuola secondaria di I grado, in particolare in italiano la differenza è di 1,32 e in matematica di 1,06 (dati: voti del I quadrimestre in cl. V primaria e cl. I secondaria). Negli aa.ss. 2013-14/ 2014-15, il 23% degli studenti ha avuto debiti formativi in matematica nella scuola sec. di I grado.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro nella scuola secondaria di I grado; tuttavia all'esame di Stato il rendimento si attesta maggiormente nella fascia medio-alta. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione in alcune fasce.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: TRIC803002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classe	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Umbria	Centro	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		56,4	58,0	56,4			52,7	55,0	54,2	
2-Scuola primaria - Classi seconde	72,2	↑	↑	↑	n.d.	64,0	↑	↑	↑	n.d.
TREE803014	73,0	n/a	n/a	n/a	n/a	66,8	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE803014 - II A	73,0	↑	↑	↑	n.d.	66,8	↑	↑	↑	n.d.
TREE803025	76,6	n/a	n/a	n/a	n/a	67,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE803025 - II I	76,6	↑	↑	↑	n.d.	67,5	↑	↑	↑	n.d.
TREE803036	65,0	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE803036 - II A	65,0	↑	↑	↑	n.d.	54,5	↔	↔	↔	n.d.
		57,5	57,4	56,6			55,7	54,7	54,6	
5-Scuola primaria - Classi quinte	66,4	↑	↑	↑	8,2	67,1	↑	↑	↑	11,0
TREE803014	68,4	n/a	n/a	n/a	n/a	65,1	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE803014 - V A	70,4	↑	↑	↑	11,3	63,8	↑	↑	↑	7,0
TREE803014 - V B	65,7	↑	↑	↑	9,6	66,7	↑	↑	↑	13,1
TREE803025	60,2	n/a	n/a	n/a	n/a	68,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE803025 - V I	60,2	↑	↑	↑	1,6	68,0	↑	↑	↑	11,9
TREE803036	71,1	n/a	n/a	n/a	n/a	70,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TREE803036 - V A	71,1	↑	↑	↑	10,7	70,9	↑	↑	↑	12,3
		62,3	61,7	60,3			53,7	54,3	53,5	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	39,2	↓	↓	↓	n.d.	56,7	↔	↑	↑	n.d.
TRMM803013	42,1	n/a	n/a	n/a	n/a	56,9	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM803013 - III A	29,5	↓	↓	↓	n.d.	51,5	↔	↓	↓	n.d.
TRMM803013 - III B	59,7	↓	↓	↔	n.d.	64,4	↑	↑	↑	n.d.
TRMM803024	30,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
TRMM803024 - III A	30,0	↓	↓	↓	n.d.	56,0	↔	↑	↑	n.d.

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE803014 - II A	1	1	4	3	14	1	5	1	4	12
TREE803025 - II I	1	0	1	3	12	0	2	2	7	6
TREE803036 - II A	2	1	1	3	6	3	3	1	4	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC803002	7,6	3,8	11,3	17,0	60,4	7,6	18,9	7,6	28,3	37,7
Umbria	29,4	16,6	10,9	12,5	30,6	33,4	15,0	10,8	15,0	25,8
Centro	24,7	17,8	12,7	14,2	30,7	29,2	14,8	9,8	16,9	29,3
Italia	27,0	18,1	12,9	14,3	27,7	30,2	15,4	9,9	15,6	28,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TREE803014 - V A	0	0	1	7	5	0	0	4	5	4
TREE803014 - V B	0	2	1	2	5	0	1	0	5	4
TREE803025 - V I	3	2	2	0	7	0	1	0	6	7
TREE803036 - V A	1	0	2	0	6	1	0	2	0	6
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC803002	8,7	8,7	13,0	19,6	50,0	2,2	4,4	13,0	34,8	45,6
Umbria	20,6	21,3	18,7	14,3	25,0	24,7	19,4	11,2	12,4	32,3
Centro	18,7	20,6	21,0	14,3	25,5	25,7	19,6	12,7	12,5	29,5
Italia	21,2	20,1	20,1	14,3	24,3	26,7	18,5	12,4	12,3	30,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2014/15										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
TRMM803013 - III A	18	0	0	0	0	1	10	5	1	1
TRMM803013 - III B	0	3	10	0	0	1	2	0	2	8
TRMM803024 - III A	10	0	0	0	0	0	2	5	2	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
TRIC803002	68,3	7,3	24,4	0,0	0,0	4,9	34,2	24,4	12,2	24,4
Umbria	17,4	18,8	18,5	20,1	25,1	23,7	19,1	16,6	13,6	27,0
Centro	20,1	16,3	16,7	19,9	27,0	23,0	19,1	16,5	14,2	27,2
Italia	21,7	18,1	16,8	18,6	24,8	25,2	20,2	15,4	13,4	25,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte - Anno Scolastico 2014/15				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
TRIC803002	11,3	88,7	5,6	94,4
- Benchmark*				
Centro	6,8	93,2	7,7	92,3
ITALIA	8,9	91,1	10,2	89,8

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nell'arco di tre anni (aa.ss. 2011/12-2013/14) all'esame di Stato in italiano e matematica sono andati aumentando i liv. 5, parallelamente in matematica sono anche diminuiti i liv. 1. Nell'a.s. 2013/14 sono stati raggiunti risultati migliori del benchmark in matematica.	I risultati nelle prove INVALSI rivelano difformità tra gli esiti delle varie classi. Nell'arco di tre anni (aa.ss. 2011/12-2013/14) si rileva un aumento dei liv. 1 in italiano e in matematica (tranne che alla prova di matematica dell'esame di Stato) e una diminuzione dei liv. 5 nella prove di scuola primaria.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


È stata riscontrata difficoltà di interpretazione dei dati in quanto il campione preso in esame si riferisce a un numero esiguo di studenti (vista la popolazione scolastica dell'Istituto); i risultati sono strettamente legati alla composizione del gruppo classe, che, per la quasi totalità delle volte, non è modificabile (è presente una sola classe per plesso e ogni plesso è ubicato in Comuni diversi); la stabilità dei docenti nell'Istituto si attesta per la maggior parte tra i 2 e i 5 anni di permanenza (34,8%) e solo un gruppo dei docenti stabili è disposto all'aggiornamento. Comunque, utilizzando nell'analisi dei dati i risultati alle prove standardizzate degli ultimi tre anni, è possibile dedurre che i risultati rivelano difformità tra gli esiti delle varie classi sia in senso sincronico che diacronico.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti attraverso l'osservazione del comportamento e l'individuazione di indicatori (convivenza civile, partecipazione e impegno, relazionarsi positivamente); vengono adottati criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento. L'autonomia di iniziativa viene valutata all'interno di ogni disciplina, mentre la capacità di orientarsi viene valutata attraverso questionari somministrati agli studenti nell'arco dell'anno scolastico.	La scuola valuta l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi degli studenti in modo non standardizzato. Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza diminuisce con il progredire del percorso scolastico: dall'analisi dei dati riguardanti la valutazione del comportamento in cl. II e V di scuola primaria e in cl. III di scuola sec. di I grado, è emerso che nel corso degli anni diminuisce prevalentemente la partecipazione alle attività e l'impegno scolastico.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>	<p>6 -</p> <p>7 - Eccellente</p>
---	----------------------------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole); nel corso degli anni diminuisce prevalentemente la partecipazione alle attività e l'impegno scolastico. La maggior parte degli studenti raggiunge un'adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. In alcune classi sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti di osservazione per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Qualsiasi area	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato
TRIC803002	7,7	8,3	23,6	9,6	13,4	21,1	16,6	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata				
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti	
	%		%	
TRIC803002		89,4		10,6
TERNI		79,3		20,7
UMBRIA		74,5		25,5
ITALIA		71,6		28,4

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo


2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
TRIC803002	90,7	100,0
- Benchmark*		
TERNI	80,9	69,5
UMBRIA	76,8	52,0
ITALIA	75,3	50,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il consiglio orientativo per gli alunni in uscita dal primo ciclo è sviluppato a seguito di un percorso didattico che prevede incontri con i docenti delle scuole del II ciclo, visite agli istituti, attività in classe di orientamento, somministrazione di questionari; pertanto esso risulta costruito sulle aspettative e le competenze degli studenti. Il consiglio orientativo risulta distribuito in modo equilibrato tra le varie tipologie di scuola superiore, con prevalenza dell'area professionale e tecnica (dato che rispecchia la vocazione del territorio) e risulta efficace in quanto la percentuale di studenti che ha seguito il consiglio orientativo, ammessi alla classe successiva al termine del I anno di scuola superiore, è più alta dell'11,4% rispetto a quelli che non lo hanno seguito.	Alcuni studenti nel successivo percorso di studio incontrano difficoltà di apprendimento: nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria di I grado, la percentuale di studenti che non sono ammessi alla classe successiva o che hanno debiti formativi al termine del primo anno è più alta di 3 punti percentuali rispetto al dato regionale; nel passaggio dal I grado al II grado, la percentuale di studenti che non sono ammessi alla classe successiva al termine del primo anno aumenta ulteriormente, diventando più alta di 6/7 punti percentuali rispetto al dato regionale.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: alcuni studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva o hanno debiti formativi); il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Il consiglio orientativo sembrerebbe efficace.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti	
Livelli 5 INVALSI - comparazione 3 anni	livelli5_INVALSI_3anni.pdf
Livelli 1 INVALSI - comparazione 3 anni	livelli1_INVALSI_3anni.pdf
Competenze di cittadinanza - Media dei voti	comp.cittadinanza.pdf
Indicatori per la valutazione del comportamento	INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORAMENTO.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	13	10
	Medio - basso grado di presenza	0	5,4	6
	Medio - alto grado di presenza	13,6	26,1	29,3
	Alto grado di presenza	81,8	55,4	54,7
Situazione della scuola: TRIC803002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	5,6	14,7	11,7
	Medio - basso grado di presenza	0	6,7	5,6
	Medio - alto grado di presenza	22,2	21,3	27,2
	Alto grado di presenza	72,2	57,3	55,5
Situazione della scuola: TRIC803002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:TRIC803002 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	95,5	84,8	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	95,5	84,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	95,5	81,5	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	95,5	80,4	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	95,5	80,4	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	77,3	58,7	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	86,4	84,8	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	45,5	27,2	29,3
Altro	No	22,7	20,7	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:TRIC803002 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	94,4	82,7	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	94,4	82,7	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	94,4	82,7	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	94,4	78,7	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	88,9	78,7	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	61,1	58,7	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	88,9	81,3	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	50	28	28,3
Altro	No	22,2	16	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha elaborato nel corso degli ultimi due anni un curriculum verticale per campi di esperienza/discipline; esso è stato il prodotto dell'intero collegio docenti, che, lavorando suddiviso in dipartimenti verticali per aree disciplinari e partendo dalle Indicazioni Nazionali, ha definito le finalità, i traguardi di sviluppo delle competenze, gli obiettivi di apprendimento, le strategie didattiche principali, i criteri di valutazione.</p> <p>Nelle programmazioni disciplinari ciascun docente prende le mosse dal curriculum e si confronta periodicamente con i colleghi sull'andamento dell'attività didattica (cfr. questionario docenti). Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto e corredate dal dettaglio chiaro e puntuale degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere, rispondono alle esigenze del territorio e si avvalgono del confronto con le famiglie.</p>	<p>Come si evince dai dati, i dipartimenti non hanno ancora prodotto un curriculum specifico riguardante le competenze trasversali.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	4,5	5,4	6,8
	Medio - basso grado di presenza	9,1	22,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	36,4	34,8	36
	Alto grado di presenza	50	37	33,9
Situazione della scuola: TRIC803002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	5,3	6,8
	Medio - basso grado di presenza	11,1	24	21
	Medio - alto grado di presenza	44,4	37,3	34,9
	Alto grado di presenza	44,4	33,3	37,4
Situazione della scuola: TRIC803002		Alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:TRIC803002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	95,5	91,3	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	86,4	75	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	86,4	78,3	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	72,7	64,1	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	63,6	62	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	81,8	84,8	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	68,2	55,4	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	59,1	42,4	42,2
Altro	No	22,7	15,2	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:TRIC803002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Si	94,4	92	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	94,4	77,3	73,5
Programmazione per classi parallele	No	77,8	57,3	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	77,8	76	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	55,6	53,3	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	83,3	86,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	72,2	58,7	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Si	66,7	50,7	53
Altro	No	22,2	8	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La progettazione didattica viene delineata in sede di dipartimenti per aree disciplinari, ai quali partecipano i docenti dei tre ordini di scuola. Le riunioni si svolgono periodicamente (ogni due mesi), riguardano tutte le discipline e si concentrano in particolare sulla progettazione didattica - sia in senso verticale che orizzontale - e sulla valutazione. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene negli incontri di dipartimento di fine quadrimestre e ad inizio anno scolastico, alla presenza della Funzione Strumentale che si occupa del POF.</p> <p>La scuola pertanto adotta modelli comuni di progettazione, promuove attività di recupero e potenziamento delle competenze disciplinari nella scuola secondaria di I grado, attua una programmazione per classi parallele nella scuola dell'infanzia e primaria e una programmazione per dipartimenti disciplinari che vede coinvolti i tre ordini di scuola; definisce inoltre criteri di valutazione comuni e attua prove di verifica iniziali, intermedie e finali comuni a tutta la scuola.</p>	<p>Nella scuola primaria, l'esigua consistenza del FIS non permette la progettazione di moduli o unità didattiche per il recupero o il potenziamento delle competenze in orario extracurricolare. Nella scuola secondaria di I grado la programmazione per classi parallele non è sistematica; i docenti comunque concordano attività parallele.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	13,6	47,8	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	27,3	16,3	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	35,9	50,2
Situazione della scuola: TRIC803002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	11,1	22,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,1	14,7	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	77,8	62,7	67,4
Situazione della scuola: TRIC803002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	43,5	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	16,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	40,2	40,9
Situazione della scuola: TRIC803002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	50	54,7	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	22,2	14,7	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,8	30,7	27,6
Situazione della scuola: TRIC803002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	22,7	41,3	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	18,2	16,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	59,1	42,4	47,5
Situazione della scuola: TRIC803002		Prove svolte in 3 o più discipline		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA


Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	38,9	57,3	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	16,7	9,3	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	44,4	33,3	37,2
Situazione della scuola: TRIC803002		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola individua criteri comuni di valutazione e predispone prove strutturate, per ogni disciplina e comuni a tutte le classi, all'inizio dell'anno scolastico e al termine del I e del II quadrimestre. La scuola secondaria di I grado progetta e realizza interventi didattici specifici (corsi di recupero e potenziamento) a seguito della valutazione degli studenti.	Nella scuola primaria, le attività di recupero vengono svolte, per quanto possibile, in orario scolastico. Nell'Istituto non vengono ancora utilizzati strumenti specifici per la valutazione delle competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -
	

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione chiara degli obiettivi da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge tutte le discipline e i tre ordini di scuola. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti condivisi per la valutazione degli studenti: l'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per dividerne i risultati. I risultati della valutazione degli studenti sono usati per progettare interventi didattici mirati.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	77,3	78,3	79,2
	Orario ridotto	0	2,2	2,7
	Orario flessibile	22,7	19,6	18,1
Situazione della scuola: TRIC803002		Orario flessibile		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	66,7	81,3	74,6
	Orario ridotto	11,1	2,7	10,2
	Orario flessibile	22,2	16	15,1
Situazione della scuola: TRIC803002		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:TRIC803002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	No	36,4	35,9	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,7	75,0	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,2	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	18,2	13,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	9,1	9,8	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:TRIC803002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	88,9	81,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	72,2	69,3	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	4,0	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	10,7	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	5,3	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:TRIC803002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	54,5	44,6	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	81,8	89,1	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	1,1	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,1	6,5	8,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:TRIC803002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	77,8	74,7	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	88,9	90,7	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	11,1	5,3	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	11,1	6,7	9,3
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali (multimediale, manipolativo-espressivo, scientifico) mediante l'individuazione di figure di coordinamento. Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, infatti i plessi sprovvisti di un particolare laboratorio o attrezzatura possono comunque facilmente utilizzare quelli del plesso vicino, anche se di altro ordine di scuola. Nell'ultimo anno è stato allestito un laboratorio di scienze che viene utilizzato dagli alunni di scuola primaria e secondaria di Ferentillo.</p> <p>Durante gli ultimi due anni, sono stati acquisiti pc o notebook al fine di dotare tutte le classi di scuola primaria e secondaria di un collegato ad internet: la copertura attualmente raggiunge l'80% delle classi. Inoltre anche 2 plessi di scuola dell'infanzia su 3 hanno a disposizione uno o più pc.</p> <p>Le biblioteche di classe sono arricchite da donazioni di docenti e genitori, in alcuni casi anche da premi per la vincita di concorsi.</p> <p>Nella scuola dell'infanzia e nella scuola secondaria di I grado il tempo scuola è adeguato alle esigenze di apprendimento degli alunni.</p>	<p>Il laboratorio manipolativo-espressivo, presente nella scuola primaria di Arrone, e il laboratorio scientifico, ubicato nella scuola secondaria di I grado di Ferentillo, possono essere utilizzati dagli alunni dei plessi di Comuni diversi solo con l'ausilio degli scuolabus.</p> <p>Vista la dotazione organica dell'istituto, il tempo scuola nella scuola primaria è ridotto al solo sviluppo delle attività disciplinari.</p> <p>Per quanto riguarda le biblioteche di plesso, i libri non sono catalogati e quindi difficilmente utilizzabili.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?
La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative, grazie anche all'allestimento di LIM in un terzo delle classi di scuola primaria e secondaria, alla diffusione del collegamento internet e all'attuazione di corsi di formazione per i docenti. Sono stati realizzati percorsi di avvio all'uso del mezzo informatico e anche cinematografico e fotografico. Le attività didattiche organizzate con maggior frequenza dai docenti sono quelle che richiedono la partecipazione attiva degli studenti (ricerche, progetti, esperimenti ecc.) (28% dei docenti) e quelle che prevedono il lavoro in piccoli gruppi (27%). Le strategie didattiche più utilizzate sono: verificare la comprensione degli argomenti facendo domande (34% dei docenti) e differenziare i compiti, gli esercizi o le attività in base alle diverse capacità degli studenti (22%). Alcune attività d'Istituto, come il progetto "Adottiamo un sentiero", hanno una profonda connotazione interdisciplinare e sono al tempo stesso strettamente collegati al territorio e agli enti territoriali quali i Comuni o la Provincia.</p>	<p>Le buone pratiche legate ad attività didattiche innovative non sono disseminate o condivise in modo sistematico.</p>

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TRIC803002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	41,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	-	50	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	33,3	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:TRIC803002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	75	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	-	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TRIC803002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	57	48,6	47,1	43,9
Azioni costruttive	29	43	38,1	38,3
Azioni sanzionatorie	14	30,6	29,8	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TRIC803002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	33,7	45,4	49,8
Azioni costruttive	n.d.	36,7	35,4	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,7	35,6	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:TRIC803002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	25	47,1	45,4
Azioni costruttive	n.d.	25	25,6	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	83,3	42,1	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:TRIC803002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	59,8	51,8
Azioni costruttive	n.d.	-	41,1	44
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	52,5	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:TRIC803002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	43	43,9	43,1	41,9
Azioni costruttive	29	33,1	29,4	30,5
Azioni sanzionatorie	29	29,8	33,2	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:TRIC803002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	50	52,9	50,1	48
Azioni costruttive	n.d.	27,9	27,9	30,1
Azioni sanzionatorie	50	30,5	31,6	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:TRIC803002 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0,00	0,3	0,5	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	1,08	0,4	0,6	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,00	0,3	0,6	1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti mediante la lettura condivisa del regolamento di Istituto.</p> <p>Il clima relazionale è buono. Infatti, per la maggior parte dei genitori il proprio figlio si trova bene con i docenti e con i propri compagni, anche se si segnalano alcuni comportamenti problematici, che vengono riscontrati anche dagli studenti: essi si limitano a litigi o prese in giro. L'accettazione sociale viene percepita dagli studenti come buona, infatti solo il 13% di essi si sente lasciato da parte nelle attività esterne alla scuola e la maggior parte (62%) è molto spesso coinvolto dai compagni nelle attività scolastiche. Anche per la maggior parte dei docenti, in classe è presente un clima positivo con gli studenti (95%).(Cfr. questionario doc., studenti e genitori).</p> <p>Per migliorare la qualità dei rapporti tra gli studenti, è stato svolto un progetto, nelle classi I di scuola secondaria di I grado, che prevedeva incontri periodici con uno psicologo; ogni anno, vengono organizzati incontri con le Forze dell'Ordine, allo scopo di sollevare interrogativi relativi alla necessità di rispetto delle regole.</p> <p>In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti, di solito si avvia un dialogo con l'alunno e la famiglia; solo se i comportamenti poco accettabili persistono o sono gravi, si ricorre alle sanzioni disciplinari previste dal Regolamento di Istituto. Le modalità adottate per la gestione dei conflitti sembrano efficaci.</p>	<p>Si segnalano alcune situazioni conflittuali tra alunni, gestite con sanzioni solo nel caso di comportamenti che violano il Regolamento d'Istituto. Il numero delle sanzioni inflitte risulta superiore alla media provinciale e regionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 - 
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza da un buon numero di classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attività ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	8,3	11,9	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	58,3	70,3	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	33,3	17,8	25,3
Situazione della scuola: TRIC803002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari, la scuola realizza da tre anni il progetto d'Istituto "Idee e parole nelle mani". Esso coinvolge gli alunni disabili, DSA e svantaggiati, insieme ad alcuni compagni di classe dei tre ordini di scuola, che si incontrano periodicamente in una parte dell'anno scolastico. Le attività consistono nella sperimentazione di vari tipi di tecniche espressive e culminano con l'allestimento di una mostra finale, in cui vengono esposti tutti i lavori realizzati.</p> <p>Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva mediante diversi progetti e buone pratiche. Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità.</p> <p>I PEI vengono formulati attraverso la partecipazione di tutti i docenti del team; il docente di sostegno ne coordina la compilazione e l'effettuazione. I PDP vengono formulati dal Consiglio di classe con il coordinamento del docente referente di classe; vengono aggiornati annualmente o tutte le volte che se ne ravvisa la necessità.</p> <p>La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia e da anni porta avanti un progetto interculturale che coinvolge molte classi, con una buona ricaduta.</p> <p>Dal questionario si evince che i docenti ritengono che la scuola realizzi efficacemente l'inclusione degli alunni con BES e la differenziazione dei percorsi formativi.</p>	<p>Gli studenti stranieri frequentanti sono per la maggior parte di seconda generazione, pertanto non vengono attivati dalla scuola percorsi di lingua italiana per stranieri. Sarebbe comunque necessario avviare percorsi di approfondimento della lingua per tutti gli alunni.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento**3.3.b Attivita' di recupero****3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA**

Istituto:TRIC803002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	81,8	87	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	31,8	44,6	36
Sportello per il recupero	No	0	4,3	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	No	31,8	29,3	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	13,6	9,8	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	0	12	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	31,8	22,8	14,5
Altro	No	13,6	23,9	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TRIC803002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	88,9	81,3	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	44,4	41,3	28,2
Sportello per il recupero	No	5,6	8	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	77,8	72	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	11,1	9,3	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	16,7	28	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	44,4	24	24,7
Altro	No	33,3	26,7	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:TRIC803002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	59,1	71,7	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	13,6	31,5	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	13,6	18,5	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	22,7	26,1	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	9,1	21,7	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	54,5	59,8	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	40,9	33,7	40,7
Altro	No	4,5	5,4	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:TRIC803002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	66,7	76
Gruppi di livello per classi aperte	No	11,1	26,7	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	61,1	53,3	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	83,3	76	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	27,8	37,3	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	77,8	77,3	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	77,8	70,7	73,9
Altro	No	16,7	4	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Gli interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti sono: attività mirate per gruppi di livello, da svolgersi nel corso delle ore curricolari utilizzando le ore a disposizione degli insegnanti; organizzazione di corsi di recupero pomeridiani nei periodi nov./dic. e mar./apr. (solo nella scuola secondaria di I grado); supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti, con assistenti delle cooperative sociali (solo nella scuola primaria).


Il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari viene favorito attraverso gruppi di livello all'interno delle classi, partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare e a competizioni interne o esterne alla scuola, in particolare in ambito matematico e di lingua straniera.

I gruppi di studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento sono generalmente provenienti da ambienti socio-culturali bassi, indipendentemente dal fatto che siano o no stranieri (il rendimento dei nativi alle prove INVALSI non si discosta di molto da quello degli stranieri). I risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà, nonostante la partecipazione ai corsi di recupero, denotano un progresso limitato. L'intervento pertanto non è del tutto efficace.

Per quanto riguarda la scuola primaria, l'attuale mancanza di fondi non ha permesso l'organizzazione di corsi di recupero pomeridiani; gli interventi di aiuto per i compiti pomeridiani, affidati a cooperative sociali, hanno una ricaduta minima sullo sviluppo delle competenze.

Le attività di potenziamento delle competenze si limitano alla scuola secondaria e solo ad alcune discipline (inglese e matematica).

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 - 
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità e il raggiungimento degli obiettivi previsti è costantemente monitorato. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:TRIC803002 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	100	97,8	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	90,9	81,5	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	90,9	95,7	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	72,7	75	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	77,3	87	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	90,9	63	61,3
Altro	No	18,2	25	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:TRIC803002 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,4	97,3	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	72,2	80	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	94,4	94,7	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	83,3	78,7	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	88,9	81,3	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	66,7	53,3	48,6
Altro	No	16,7	21,3	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli insegnanti dell'ordine di scuola da cui escono gli alunni si incontrano in commissione con i docenti che li accolgono per uno scambio di informazioni utili alla formazione delle classi. Nell'incontro vengono determinati i gruppi-classe, composti secondo i criteri stabiliti dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>Le azioni realizzate dalla scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro prevedono il raggiungimento di obiettivi prefissati nel Progetto Continuità. Sono previste attività didattiche, concentrate in vari periodi dell'anno scolastico, che coinvolgono le ultime classi della scuola dell'infanzia con le classi I della scuola primaria e le classi V di scuola primaria con le classi I della scuola secondaria di I grado.</p> <p>La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro attraverso lo studio dei dati rilevati dal Sistema di Valutazione Nazionale (Prove Invalsi – incontri tra docenti dei vari ordini di scuola per verificare i risultati raggiunti). In questo anno scolastico si sono svolti costantemente incontri in verticale tra i vari ordini di scuola, sia attraverso il lavoro della Commissione Continuità (progettazione di attività comuni e incontri tra le classi ponte), sia attraverso incontri per Dipartimenti (progettazione del Curricolo verticale). Gli interventi in continuità sono risultati efficaci in particolare per l'impostazione comune di tempi, modalità e organizzazione.</p>	<p>Il monitoraggio dei risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro viene svolto principalmente fra i tre ordini di scuola dell'Istituto, mentre non viene effettuato in modo sistematico nei confronti della scuola superiore.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:TRIC803002 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Si	94,4	84	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Si	66,7	61,3	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	55,6	58,7	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,7	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	38,9	32	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Si	44,4	56	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	83,3	86,7	74
Altro	No	22,2	32	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?


La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni attuate dalla scuola per sostenere una scelta consapevole da parte degli studenti nel percorso successivo si focalizzano su:</p> <ul style="list-style-type: none"> - percorsi di orientamento, rivolti agli alunni delle classi terze di scuola secondaria di I grado, al fine di promuovere la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni attraverso test, colloqui, lavori di gruppo...; - incontri, in orario scolastico, con i docenti delle scuole superiori, per la presentazione di tutti gli Istituti presenti sul territorio, con la Confartigianato per orientarsi nel mondo del lavoro, con il Centro di Formazione Professionale di Terni per conoscere i corsi di formazione professionale attivati nel territorio; - visita ad alcuni Istituti Superiori; - organizzazione dell'evento "Le Scuole si presentano": in orario pomeridiano, nei locali scolastici, le famiglie e gli alunni hanno a disposizione spazi informativi e contatti diretti con docenti rappresentanti di tutti gli Istituti Superiori del territorio, oltre ad una rappresentanza della Confartigianato e del Centro Formazione Professionale di Terni. <p>Durante l'anno scolastico, alcuni alunni delle classi II e III partecipano al progetto di orientamento professionale attivato in partenariato con il CFP.</p>	<p>La scuola non monitora in modo sistematico gli studenti dopo l'uscita dall'Istituto; comunque, dai dati a disposizione, risulta che più di un terzo degli alunni non segue il consiglio orientativo (percentuale più alta rispetto ai dati regionali che si attestano intorno al 26%) e, di questi, solo il 31% è promosso al termine del I anno di scuola superiore.</p> <p>Tra gli alunni che hanno seguito il consiglio orientativo, solo il 69% degli studenti è promosso al I anno, dato più basso di 7,6 punti percentuali rispetto al benchmark regionale.</p> <p>Non è stato finora predisposto un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
	 6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone moduli informativi e incontri tra docenti per avviare il percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio tra gli ordini di scuola interno all'Istituto. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni dei diversi Istituti, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo. Vengono inoltre realizzate attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. Un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le priorit� sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le priorit� sono condivise all'interno della comunit� scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'istituto e le priorit� sono definite nel POF e quindi condivise sia all'interno della comunit� scolastica che con le famiglie e il territorio. L'Istituto si pone nella prospettiva di favorire l'autonomia di pensiero e promuovere la capacit� di elaborare strategie utili per costruire il proprio percorso personale, attraverso l'acquisizione delle conoscenze e delle abilit� fondamentali per lo sviluppo delle competenze culturali e sociali di base.</p> <p>Gli obiettivi prioritari che si pone l'Istituto - promozione del benessere e sviluppo delle competenze di base degli studenti; stabilizzazione di un clima di benessere organizzativo per il personale scolastico; fluida comunicazione interna ed esterna - sono valutati positivamente dagli stakeholder (cfr. questionario docenti, genitori e studenti).</p>	<p>Lo sviluppo delle competenze di base degli studenti deve essere maggiormente favorito.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi attraverso il coinvolgimento del Collegio dei Docenti nella scelta dei progetti e mediante commissioni di docenti, anche in continuit� trasversale, con il coordinamento delle funzioni strumentali o dei referenti di progetto.</p> <p>Il monitoraggio dell'azione didattica avviene in itinere e al termine, attraverso la compilazione di un modello di relazione finale che descrive gli obiettivi raggiunti, le attivit� effettuate e le eventuali modifiche da proporre per gli anni scolastici successivi.</p> <p>L'impianto progettuale viene verificato attraverso questionari di autovalutazione.</p>	<p>Gli strumenti di monitoraggio devono ancora essere sistematicamente utilizzati in tutte le aree progettuali.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25	23,8	26,5
	Tra 500 e 700 €	41,7	43,6	32,5
	Tra 700 e 1000 €	29,2	22,8	28,8
	Più di 1000 €	4,2	9,9	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: TRIC803002		Tra 500 e 700 €		

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:TRIC803002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	78,00	74	73,9	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	22,00	26	26,1	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:TRIC803002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	100,00	78	79,5	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:TRIC803002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	94,12	89,7	85,7	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS

Istituto:TRIC803002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,86	19,6	18,1	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS

Istituto:TRIC803002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500€ di FIS				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	31,25	26,8	30,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa

Istituto:TRIC803002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attività per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	92,1	90,5
Consiglio di istituto	No	33,3	21,8	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	16,7	31,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	16,7	19,8	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	16,7	8,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	12,5	12,9	14,8
I singoli insegnanti	No	4,2	9,9	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:TRIC803002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	75	81,2	71,4
Consiglio di istituto	No	62,5	61,4	62
Consigli di classe/interclasse	No	0	3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	25	22,8	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	16,7	13,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	16,7	7,9	10
I singoli insegnanti	No	0	0	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti

Istituto:TRIC803002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalità di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	58,3	59,4	51,3
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	58,3	67,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	8,3	6,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	25	12,9	12,6
I singoli insegnanti	Si	41,7	37,6	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:TRIC803002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	66,7	67,3	59,9
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	25	27,7	32
Il Dirigente scolastico	No	0	5	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	5,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	79,2	67,3	65,3
I singoli insegnanti	No	4,2	13,9	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:TRIC803002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	95,8	94,1	89,9
Consiglio di istituto	No	0	2	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	8,3	19,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	8,3	15,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	8,3	5,9	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	58,3	46,5	35,3
I singoli insegnanti	No	0	1	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:TRIC803002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	83,3	78,2	77,3
Consiglio di istituto	No	75	60,4	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	2
Il Dirigente scolastico	No	16,7	25,7	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	4,2	11,9	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	12,5	10,9	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:TRIC803002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	20,8	17,8	24,1
Consiglio di istituto	Si	62,5	65,3	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	2	0,7
Il Dirigente scolastico	No	75	76,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	29,2	25,7	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:TRIC803002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	20,8	23,8	34
Consiglio di istituto	No	0	0	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	29,2	33,7	41,5
Il Dirigente scolastico	No	29,2	35,6	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	45,8	25,7	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	45,8	45,5	42,1
I singoli insegnanti	No	8,3	16,8	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:TRIC803002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	79,2	89,1	90,5
Consiglio di istituto	No	0	0	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	0	3	3,4
Il Dirigente scolastico	No	50	52,5	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	Si	20,8	21,8	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	29,2	6,9	14,5
I singoli insegnanti	No	4,2	10,9	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:TRIC803002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	15,15	66,7	63,4	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	1,9	2,4	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	19,5	17,7	24,3
Percentuale di ore non coperte	84,85	10,8	17	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:TRIC803002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	66,67	48,3	48	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	9,8	10,3	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	26,67	38,2	31,3	29,6
Percentuale di ore non coperte	6,67	9,1	15,1	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tra i docenti con incarichi di responsabilità c'è una divisione dei compiti molto chiara, definita nella nomina e condivisa in sede di Collegio Docenti e nelle riunioni di staff o di gruppo. Dall'analisi dei dati si evince che tutto il personale scolastico partecipa attivamente al buon andamento della scuola (il 100% dei docenti e il 94% degli ATA percepisce il FIS), ma in misura diversificata, secondo le funzioni e i compiti svolti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - le funzioni strumentali al POF sono poche e hanno ruoli di responsabilità individuati in modo univoco; - vi è una differenziazione interna nelle retribuzioni aggiuntive, rispondente alla complessità del compito assegnato; infatti la quota di personale che riceve più di 500€ lordi annui con il FIS è maggiore rispetto al dato di riferimento regionale (7,8 punti percentuali per i docenti e 1 per gli ATA). <p>I processi decisionali sono maggiormente collegiali o comunque condivisi in gruppi di lavoro.</p>	<p>Le assenze degli insegnanti determinano quasi giornalmente un riassetto organizzativo. Nella scuola primaria, vista la mancanza di ore di compresenza, è necessario provvedere alla sostituzione per un solo giorno spesso dividendo gli alunni in altre classi; solo nel caso di più giorni di assenza si ricorre al supplente. Nella scuola dell'infanzia e secondaria di I grado, vista la presenza di ore di contemporaneità, è possibile sostituire i colleghi assenti con i docenti a disposizione anche per assenze di più giorni. In entrambi i casi, la sostituzione va a discapito degli alunni.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:TRIC803002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	8	12,5	11,13	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:TRIC803002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	2135,75	6099,52	5804,7	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:TRIC803002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	43,26	88,67	85,38	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:TRIC803002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,34	12,62	12,35	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:TRIC803002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	25	14,9	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	8,3	7,9	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	4,2	9,9	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	2	66,7	47,5	48,5
Lingue straniere	0	45,8	42,6	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	8,3	14,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	45,8	41,6	36,6
Educazione alla convivenza civile	1	20,8	22,8	27,3
Sport	0	16,7	18,8	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	8,3	9,9	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	16,7	20,8	17
Altri argomenti	0	8,3	9,9	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto: TRIC803002 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	4,00	2,9	2,9	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:TRIC803002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	28,81	41,8	42,7	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:TRIC803002 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: TRIC803002
Progetto 1	Coinvolge in un'attivita' comune gli alunni disabili e normodotati di tutto l'Istituto: laboratori operativi e manipolativi in verticale. Garanzia d'istruzione adeguata e di un buon livello di socializzazione per alunni che non possono frequentare.
Progetto 2	Promozione di atteggiamenti di autonomia e di responsabilita' nei confronti del territorio e di comportamenti corretti per una buona salute e un buon rapporto con gli altri attraverso escursioni periodiche e incontri con esperti.
Progetto 3	Promozione dell'interesse alla conoscenza di altre culture attraverso la lettura; creazione di cortometraggio per la promozione della cultura della diversita' come ricchezza.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	4,2	18,8	25,1
	Basso coinvolgimento	8,3	14,9	18,3
	Alto coinvolgimento	87,5	66,3	56,6
Situazione della scuola: TRIC803002		Alto coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le scelte educative adottate dalla scuola (POF) appaiono coerenti con l'allocazione delle risorse economiche, infatti le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie. La numerosità dei progetti è inferiore rispetto ai dati di riferimento, a dimostrazione che il focus è incentrato sugli obiettivi formativi di carattere generale e non vengono disperse energie in tante piccole attività.</p> <p>Per svolgere le attività progettuali vengono utilizzate per la maggior parte risorse interne oppure ci si avvale di esperti esterni che prestano la loro opera gratuitamente, pertanto la percentuale della spesa complessiva per i progetti della scuola utilizzata per la retribuzione del personale interno è maggiore rispetto ai dati di riferimento.</p> <p>Viste le caratteristiche medio-basse del contesto socio-culturale e le competenze degli studenti, i progetti ritenuti importanti dalla scuola hanno come argomento la prevenzione del disagio, l'inclusione e educazione alla convivenza civile e prevedono un alto coinvolgimento di personale esterno qualificato. Questa tipologia di progetti di media-lunga durata (maggiore del dato di riferimento) mostra la capacità della scuola di investire in modo continuativo in alcuni temi o settori, evidenziando una prospettiva strategica.</p>	<p>Vista la scarsità dei fondi a disposizione, la spesa media per progetto è la metà del dato di riferimento regionale, come la spesa media per alunno; la percentuale di risorse assegnate ai tre progetti ritenuti più importanti dalla scuola è più bassa del benchmark.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse umane ed economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:TRIC803002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	3,1	2,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:TRIC803002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	41,7	28,7	21,7
Temi multidisciplinari	0	4,2	5	6
Metodologia - Didattica generale	1	37,5	31,7	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	4	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	1	41,7	25,7	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	1	66,7	54,5	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	33,3	16,8	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	4,2	2	2,2
Orientamento	0	4,2	1	1,2
Altro	0	25	12,9	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:TRIC803002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	20,11	19,8	26,1	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:TRIC803002 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	15,00	35,2	31,2	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:TRIC803002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	0,71	0,7	0,6	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità' delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività' ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

In linea con le esigenze dei docenti e con il POF, i progetti formativi realizzati dalla scuola riguardano le metodologie didattiche, le tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività' didattica e gli aspetti normativi legati alla sicurezza; l'ampiezza dell'offerta formativa è in linea con i dati di riferimento, così come il numero medio di ore di formazione per insegnante.
La formazione sulla metodologia e l'innovazione didattica hanno una ricaduta diretta sull'attività' ordinaria della scuola.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La percentuale media di insegnanti coinvolti in ciascun progetto di formazione è inferiore ai dati di riferimento regionali e nazionali e la spesa media per insegnante per la formazione è dimezzata rispetto al benchmark.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola valorizza le competenze del personale utilizzando le esperienze formative fatte dai docenti per l'assegnazione di incarichi. Per la nomina a funzione strumentale viene richiesta domanda scritta con allegato il curriculum del docente.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non raccoglie in forma sistematica le competenze del personale, ma si basa su quanto conosciuto o riferito.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:TRIC803002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Si	70,8	66,3	53,5
Curricolo verticale	Si	79,2	66,3	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	62,5	53,5	48,9
Accoglienza	Si	62,5	57,4	60,5
Orientamento	Si	62,5	62,4	71,1
Raccordo con il territorio	No	54,2	54,5	65
Piano dell'offerta formativa	Si	79,2	81,2	84,7
Temi disciplinari	Si	41,7	33,7	29,9
Temi multidisciplinari	No	37,5	29,7	29,3
Continuita'	Si	70,8	81,2	81,7
Inclusione	Si	87,5	92,1	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	0	2	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,7	10,9	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	25	30,7	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	58,3	56,4	57,1
Situazione della scuola: TRIC803002	Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)			

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:TRIC803002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	113	8	10,3	6,9
Curricolo verticale	113	13,6	13	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	113	11,6	9,3	6,6
Accoglienza	7	8,6	8,6	7
Orientamento	17	6,7	6,8	4,4
Raccordo con il territorio	0	4	5,6	4,7
Piano dell'offerta formativa	17	5,4	9,7	7
Temi disciplinari	113	9,5	6,9	5
Temi multidisciplinari	0	4	5,5	4,1
Continuita'	17	8,7	12,3	9,4
Inclusione	13	10,6	13,7	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro organizzando periodicamente dipartimenti per aree disciplinari, gruppi per classi parallele o per specifici progetti. La varietà degli argomenti trattati è alta e la partecipazione degli insegnanti ai gruppi di lavoro è superiore ai dati di riferimento. La collaborazione tra insegnanti nei gruppi di lavoro produce sempre materiali o esiti utili alla scuola e alle attività didattiche.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La condivisione di strumenti e materiali didattici non è formalizzata in spazi specifici.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Le proposte formative sono di buona qualità. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di buona qualità, utili per la comunità professionale. Il confronto professionale tra colleghi avviene all'interno dei gruppi di lavoro. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	4,2	15,8	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	50	49,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	33,3	24,8	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	12,5	9,9	16,7
Situazione della scuola: TRIC803002		Bassa partecipazione (1 - 2 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	56,5	65,9	63,8
	Capofila per una rete	26,1	23,5	25,7
	Capofila per più reti	17,4	10,6	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: TRIC803002	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	4,3	24,7	20
	Bassa apertura	13	9,4	8,3
	Media apertura	4,3	9,4	14,7
	Alta apertura	78,3	56,5	57
	n.d.			
Situazione della scuola: TRIC803002	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:TRIC803002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	1	79,2	62,4	56
Regione	0	16,7	13,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,5	21,8	18,7
Unione Europea	0	16,7	8,9	7
Contributi da privati	0	0	8,9	6,9
Scuole componenti la rete	1	54,2	34,7	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:TRIC803002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	1	45,8	21,8	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	16,7	16,8	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	1	83,3	73,3	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	16,7	5,9	10,1
Altro	0	12,5	8,9	21,1

3.7.a.6 Attività' prevalente svolta in rete

Istituto:TRIC803002 - Attività' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	0	37,5	35,6	34,3
Temi multidisciplinari	0	20,8	24,8	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	1	66,7	47,5	44,3
Metodologia - Didattica generale	1	33,3	18,8	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	20,8	7,9	9,7
Orientamento	0	4,2	7,9	12
Inclusione studenti con disabilità'	0	37,5	13,9	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	8,3	17,8	20,2
Gestione servizi in comune	0	8,3	8,9	20,8
Eventi e manifestazioni	0	0	2	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	10,9	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	20,8	25,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	54,2	43,6	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	20,8	16,8	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	4,2	3	1,7
Situazione della scuola: TRIC803002	Medio - bassa varieta' (da 3 a 5)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:TRIC803002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	No	12,5	14,9	29,9
Universita'	No	50	49,5	61,7
Enti di ricerca	No	8,3	10,9	6
Enti di formazione accreditati	Si	25	20,8	20,5
Soggetti privati	No	37,5	29,7	25
Associazioni sportive	Si	70,8	53,5	53,9
Altre associazioni o cooperative	Si	66,7	51,5	57,6
Autonomie locali	Si	66,7	51,5	60,8
ASL	No	75	51,5	45,4
Altri soggetti	No	16,7	17,8	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:TRIC803002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	No	54,2	54,5	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto ha stipulato accordi di rete con altre scuole per fare economia di scala; l'attività prevalente ha riguardato la formazione e l'aggiornamento del personale per migliorare pratiche didattiche ed educative; tutte le reti hanno visto un'alta apertura a enti o altri soggetti pubblici o privati diversi dalle scuole.</p> <p>L'Istituto inoltre stipula accordi formalizzati con associazioni, volontari, enti di formazione accreditati, cooperative sociali, autonomie locali; a livello informale, coinvolge il territorio nella vita scolastica per la realizzazione di specifici progetti. Infatti, nell'ultimo anno si è riunito un gruppo di lavoro composto da insegnanti e rappresentanti degli enti locali, al fine di organizzare un progetto che coinvolgesse varie entità e associazioni del territorio.</p>	<p>La partecipazione a reti di scuole è bassa e l'Istituto non ha mai assunto il compito di capofila. La varietà dei soggetti con cui la scuola stipula accordi formalizzati è medio-bassa.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:TRIC803002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	12,63	25,4	24,3	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	0	1	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	4,3	15,5	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	91,3	72,2	59,2
	Alto livello di partecipazione	4,3	11,3	13,2
Situazione della scuola: TRIC803002		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:TRIC803002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: TRIC803002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	5,28	12,1	13,1	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori


Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	1	0
	Medio - basso coinvolgimento	16,7	11,9	12
	Medio - alto coinvolgimento	79,2	74,3	76,1
	Alto coinvolgimento	4,2	12,9	11,9
Situazione della scuola: TRIC803002		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La partecipazione informale dei genitori alle attività della scuola è medio-alta e si concretizza nella partecipazione ai colloqui con gli insegnanti, nella collaborazione volontaria alla realizzazione di attività, nella partecipazione a iniziative organizzate dalla scuola.</p> <p>Nell'arco dell'anno, spesso la scuola realizza azioni che hanno lo scopo di coinvolgere i genitori, quali incontri, invio di note informative, inviti a manifestazioni scolastiche come feste o drammatizzazioni, utilizzo di strumenti on-line per la comunicazione e l'informazione (registro elettronico e sito web).</p> <p>Il coinvolgimento dei genitori nella definizione del Regolamento d'Istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica, è attuato mediante la rappresentanza dei genitori al Consiglio d'Istituto.</p>	<p>E' presente una bassa partecipazione formale dei genitori, in particolare in riferimento ai votanti effettivi alle ultime elezioni del Consiglio di Istituto (percentuale dimezzata rispetto ai dati di riferimento). Inoltre, è bassa anche la partecipazione finanziaria delle famiglie con il contributo annuo individuale facoltativo, nonostante sia annualmente rendicontato e motivato dalla necessità di contribuire all'acquisto di materiali e strumenti didattici o per l'attivazione dei progetti per l'ampliamento dell'offerta formativa.</p> <p>Negli ultimi anni, la scuola non ha realizzato interventi o progetti rivolti in modo specifico ai genitori.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione di specifici progetti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, ma la partecipazione formale di questi è scarsa.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Risultato questionario docenti	00_docenti.pdf
Risultato questionario docenti - Frequenza attività	04docenti.pdf
Risultato questionario docenti - Frequenza strategie	05docenti.pdf
Risultato questionario docenti	03docenti.pdf
Risultato questionario genitori	02.pdf
Risultato questionario studenti	02Dettagli risultato.pdf
Risultato questionario docenti	01docenti.pdf
Risultato questionario docenti	00_docenti.pdf
Risultato questionario genitori	00_genitori.pdf
Risultato questionario studenti	00_studenti.pdf
Fonte indicatori mission e obiettivi prioritari	indicatori mission e obiettivi prioritari.pdf

5 Individuazione delle priorità


Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione dei punteggi liv. 1.	Ridurre di 3 punti percentuali i punteggi liv. 1 nelle prove di MAT e ITA in cl. V e nell'esame di Stato.
		Diminuzione della varianza tra le varie classi.	Ricondurre la varianza tra le classi entro i limiti del benchmark.
	Competenze chiave e di cittadinanza		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Vista la difformità tra gli esiti delle varie classi e l'aumento dei livelli 1 nel rendimento alle prove INVALSI, è opportuno lavorare per diminuire la varianza tra le classi e per il miglioramento delle competenze di base.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre attività per lo sviluppo delle competenze di base e la loro valutazione.
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	

	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La predisposizione di attività didattiche volte in modo specifico allo sviluppo delle competenze di base promuove l'acquisizione di capacità e abilità legate ai processi di apprendimento, alla trasversalità dei contenuti e alla consapevolezza metacognitiva, incrementando le possibilità di miglioramento alle prove INVALSI.